

Premio Pietro Torta per il restauro di Venezia, 2023

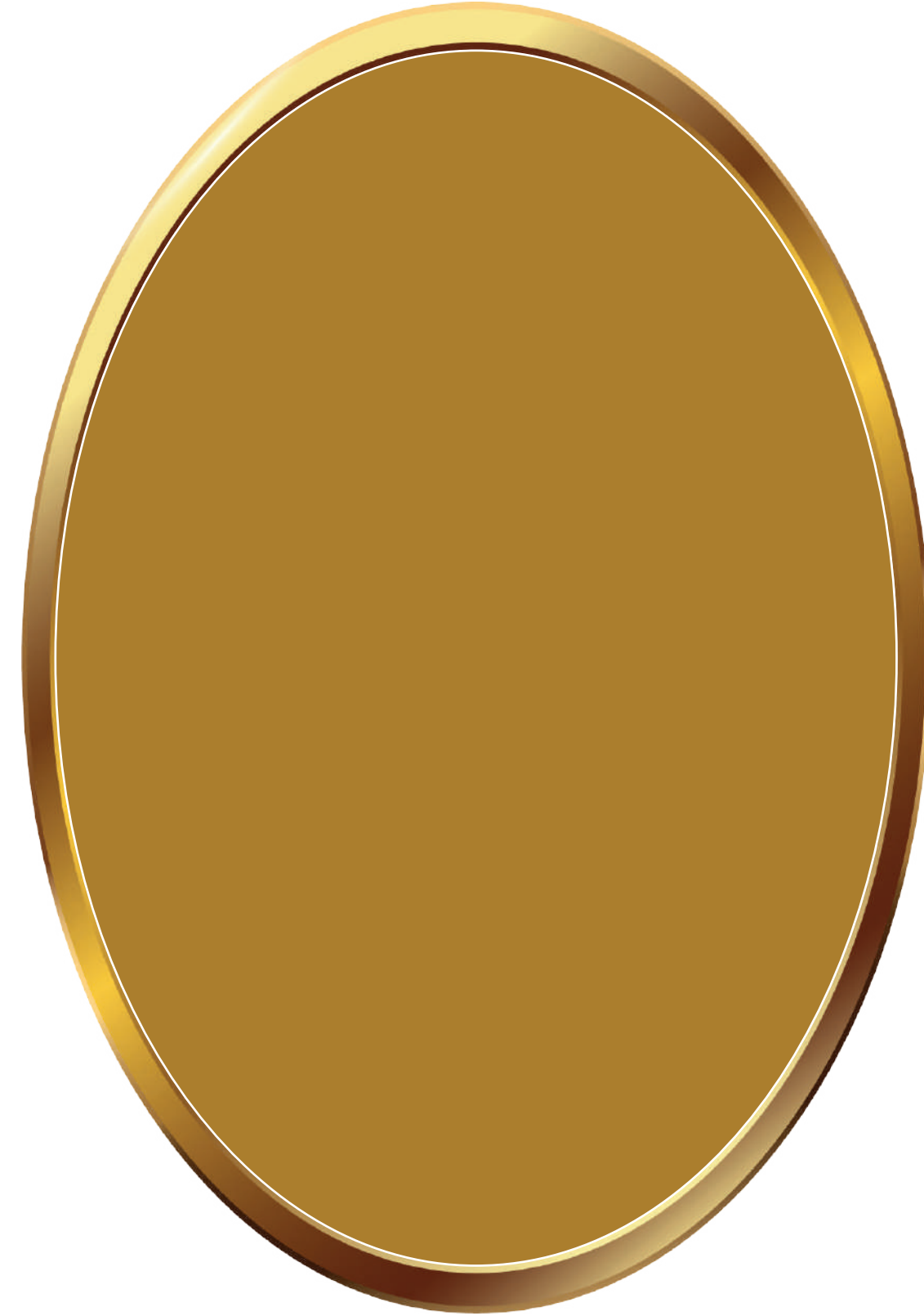
Ateneo Veneto  
Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia  
Collegio degli Ingegneri di Venezia

ISBN 978-88-89281-16-1



9 788889 281161

Premio Pietro Torta per il restauro di Venezia, 2023



*Premio Pietro Torta  
per il restauro di Venezia*

*XXXVII edizione  
Anno 2023*

*a cura di Maura Manzelle e Francesco Trovò*

*fotografie di Alessandra Chemollo*



ATENEIO VENETO

*Coordinamento editoriale*  
Silva Menetto

*Progetto grafico*  
Michele Bettio

*Copyright immagini*  
Alessandra Chemollo

*Stampa*  
Grafiche Veneziane

ISBN: 978-88-89281-16-1



ATENEIO VENETO



ORDINE  
DEGLI INGEGNERI  
DELLA CITTÀ  
METROPOLITANA  
DI VENEZIA

ORDINE DEGLI INGEGNERI  
DELLA CITTÀ METROPOLITANA  
DI VENEZIA



COLLEGIO DEGLI INGEGNERI  
DI VENEZIA

*Premio Pietro Torta  
per il restauro di Venezia*

*XXXVII edizione  
Anno 2023*

*a cura di Maura Manzelle e Francesco Trovò*

*fotografie di Alessandra Chemollo*

## **Ateneo Veneto**

Antonella Magaraggia, *presidente*  
Filippo Maria Carinci, *vicepresidente*  
Alvise Bragadin, *segretario accademico*  
Paola Marini, *delegato affari speciali*  
Giovanni Anfodillo, *tesoriere*

*Consiglio accademico*  
Giovanni Alliaia di Montereale  
Ettore Cingano  
Ilaria Crotti  
Marinella Colummi Camerino  
Roberto Ellero  
Marie Christine Jamet  
Margherita Losacco  
Guido Moltedo  
Ottavia Piccolo  
Tiziana Plebani  
Raffaele Santoro  
Claudio Scarpa

**Ordine degli Ingegneri  
della Città Metropolitana di Venezia**

Mariano Carraro, *presidente*  
Maurizio Pozzato, *vicepresidente vicario*  
Francesca Domeneghetti, *vicepresidente*  
Arianna Trevisan, *segretario*  
Enzo Lazzarin, *tesoriere*

*Consiglieri*

Sara Campaci  
Mario De Marchis  
Celio Fullin  
Fernando Garbin  
Marco Gorini  
Simone Maratea  
Angela Mejin  
Letizia Niero  
Marco Scattolin

**Collegio degli Ingegneri  
di Venezia**

Sandro Boato, *presidente*  
Marco Baldin, *vicepresidente*  
Paolo Donelli, *vicepresidente*  
Maurizio Pozzato, *past president*

*Consiglieri*

Erio Calvelli  
Claudio Cuba  
Vittorio Drigo  
Luca Fortini  
Enzo Lazzarin  
Elisabetta Mattiussi  
Stefano Rizzato  
Alessandro Tonolo

# Venezia, l'UNESCO e il restauro

Francesco Trovò, Segretario

Ateneo Veneto, Università Iuav di Venezia

Nel 1987 Venezia è stata dichiarata patrimonio dell'umanità, rappresentativa di tutti e sei i criteri qualificanti indicati dall'UNESCO. Benché noti, vale la pena ricordarli: Venezia è definita come una *realizzazione artistica unica* (I criterio) che (...) *sembra galleggiare sulle acque della laguna, componendo un paesaggio indimenticabile* (...) che ha ispirato artisti, pensatori e scrittori e ancora oggi sollecita anime e menti, strabiliando chi la visita (II criterio). Venezia ha esercitato influenza sullo *sviluppo dell'architettura e delle arti monumentali* ed è stata (III criterio) *padrona dei mari* (...) e *anello di congiunzione tra l'Oriente e l'Occidente, tra l'Islam e il Cristianesimo* (...) che *rivive attraverso migliaia di monumenti e vestigia di un tempo passato*. Nel IV criterio è stata richiamata *la serie incomparabile di complessi architettonici che illustrano l'apice dello splendore della Repubblica*, comprendendo sia i *grandi monumenti* che le *più modeste residenze nelle calli e nei campi* dei sestieri, dando conto del ruolo dell'edilizia diffusa come parte integrante della città.

Oltre alle arti e all'architettura, a Venezia viene attribuito un valore universale in relazione alla laguna (V criterio), considerata *esempio eccezionale di habitat semilacustre* (...) dove le parti fangose (...) *sono importanti quanto le isole e le palafitte* (...). Nel VI criterio, di notevole suggestione, prende forma il simbolo di Venezia come esempio della *lotta vittoriosa del popolo contro gli elementi, che è riuscita a dominare una natura ostile*.

A fronte della definizione del valore universale, nel 2007 è stato definito un accordo tra gli enti del Sito per formare il cosiddetto Comitato di Pilotaggio, nel quale il Comune di Venezia ha assunto il ruolo di soggetto referente, incaricato di tenere i rapporti con lo Stato Parte italiano, con UNESCO e con il compito impegnativo di agevolare l'interazione tra i membri del Comitato di Pilotaggio.

Il mantenimento del valore universale richiede di perseguirne l'integrità e l'autenticità.

In particolare UNESCO ha evidenziato il ruolo assunto dalla conservazione della struttura urbana, uno degli obiettivi raggiunti maggiormente significativi, riconducibili in gran parte al PRG di Venezia del 1962 e alle relative varianti urbanistiche, come quella per la Città Antica del 1999, basata sul riconoscimento di criteri dirimenti per governare i processi conservativi e trasformativi.

In un contesto di elevata pressione turistica, è stato chiarito come l'integrità fisica sarebbe stata minacciata da una *serie di trasformazioni in termini di funzionalità*, esito di processi di alterazione delle *funzioni urbane a causa del significativo calo demografico, del cambio di destinazione d'uso di molti edifici, della sostituzione di attività*

*produttive e servizi tradizionali con altre attività.*

Anche il fenomeno dell'acqua alta è una minaccia all'integrità dei valori culturali, ambientali e paesaggistici del Sito, poiché l'aumento della frequenza e dei livelli delle alte maree, oltre al fenomeno del moto ondoso causato dalle imbarcazioni a motore, è una delle principali cause di deterioramento e danneggiamento delle strutture edilizie e delle aree urbane.

Tali minacce sono state considerate prioritarie per la redazione del Piano di Gestione, che, con il coordinamento dell'Ufficio del Sito UNESCO del Comune di Venezia, e in forza della collaborazione fattiva dei membri del Comitato di Pilotaggio, è stato completato nel 2012, con validità estesa fino al 2018, oggi in fase di aggiornamento.

Benché alcune delle minacce siano state contrastate, come quella del rischio della perdita della struttura urbana, degli effetti delle inondazioni periodiche dell'acqua alta - scongiurati per qualche decennio dall'operatività del Mo.S.E. - nonché del transito delle grandi navi per il bacino di San Marco e per il canale della Giudecca, resta ancora molto da fare nei prossimi anni per trovare un nuovo equilibrio con la laguna, per contrastare il moto ondoso e gli effetti negativi del turismo di massa, che, tendenzialmente, sta impoverendo la struttura e il tessuto sociale della città.

In questo quadro UNESCO ha attribuito particolare valore alla pratica del restauro degli edifici, evidenziando che a Venezia si presta molta attenzione all'applicazione di criteri di conservazione e all'uso e recupero dei materiali nelle loro stratificazioni storiche e che la cultura locale è stata in grado di sviluppare una profonda continuità nell'uso dei materiali e delle tecniche, riconoscendo che l'espressione degli autentici valori culturali (...) è data proprio dall'adozione e dal riconoscimento dell'efficacia delle pratiche e delle tecniche tradizionali di conservazione e restauro.

Se pur tutto è migliorabile, si tratta di un punto di forza di cui continuare a tenere conto.

Le parti in corsivo sono tratte dal sito web <https://whc.unesco.org/en/list/394/> (trad. dell'autore)